

RELAZIONE MORALE ASSEMBLEA 2020 DELLA SEZIONE CAI DI SCHIO

Buona sera a tutti e benvenuti nella casa della Montagna,

quest'anno l'Assemblea a causa della pandemia di COVID - 19 non si è potuta svolgere regolarmente il 23 marzo come programmato, bensì soltanto oggi 11 settembre con le modalità previste dalle autorità sanitarie, numero dei partecipanti inferiore alle 200 persone, rilevamento della temperatura all'ingresso, obbligo di tenere il registro dei partecipanti per almeno 14 gg, ventilazione naturale dei locali, distanziamento di almeno 1.00 m, utilizzo della mascherina, igienizzazione delle mani con soluzione idroalcolica. Non sarà possibile poi fermarsi neppure per un brindisi perchè è specificatamente vietato alla fine dell'assemblea ogni assembramento di persone.

Purtroppo quest'anno non è stato possibile rispettare il programma previsto, per cui la mia relazione richiamerà alcuni aspetti dell'attività svolta l'anno scorso con cenni a quanto realizzato quest'anno, nella speranza che l'anno prossimo, compatibilmente con gli sviluppi futuri della pandemia, si possa ritornare almeno ad una parziale normalità.

Il numero degli iscritti, l'anno scorso, era aumentato di 65 unità rispetto al 2018, raggiungendo il ragguardevole numero di 1935 soci, grazie ad un costante aumento negli ultimi anni, quest'anno, fino ad oggi, abbiamo registrato 1835 iscrizioni che presumibilmente alla chiusura di fine settembre diventeranno 1840. In definitiva abbiamo avuto un calo di un centinaio di soci, circa il 5 % in meno, mentre le previsioni nazionali indicavano una diminuzione più cospicua pari al 10 %. Ciò testimonia che nonostante i disagi procurati dalla pandemia, anche di natura economica, il nostro sodalizio costituisce un costante richiamo per chi ama la montagna e per questo non mi stancherò mai di ringraziare tutti gli amici che volontariamente dedicano il loro tempo prezioso alla organizzazione delle numerose attività.

Quest'anno l'attività di tesseramento sospesa all'inizio di marzo è potuta riprendere solo agli inizi di giugno. Si è scelto di tenere aperta la sede solamente i venerdì sera per limitare gli accessi delle persone e consentire una sanificazione degli ambienti più accurata una sola volta la settimana. Seguendo le direttive nazionali si è potuto tenere aperta la sede esclusivamente per il tesseramento, penalizzando di fatto lo svolgimento delle riunioni dei gruppi all'interno della nostra sede.

Non posso non ricordare che contribuiscono in modo significativo alle attività della Sezione e quindi alla fidelizzazione dei soci, la Sottosezione GAM Lanerossi, il GAM Santorso ed il GEM Marano, lo Sci CAI Schio, complessivamente vi aderiscono circa seicento persone. E' indubbio che il loro coordinamento rappresenta un impegno considerevole, ma d'altro canto i gruppi esterni rappresentano una risorsa, non credo che vi siano molte sezioni che possono vantare un programma così ricco di attività, con possibilità di scelta durante i fine settimana a volte anche tra due o tre proposte di escursione. Indipendentemente dalle difficoltà che a volte si incontrano, per incomprensioni o punti di vista diversi, l'organizzazione di un sodalizio in più gruppi, se valorizzata, può rappresentare un notevole vantaggio per tutti. E' auspicabile, comunque, che i gruppi non siano aperti ai soli iscritti della zona di appartenenza e che si realizzi una sintonia ed una unione di intenti tra le varie realtà territoriali, in modo tale da pervenire ad una più frequente osmosi e ad un dialogo fattivo tra i vari soci, a partire dai consigli direttivi.

Da due anni, al fine di migliorare l'integrazione tra gli iscritti dei vari gruppi abbiamo organizzato due gite, una invernale ed una estiva, in particolare l'anno scorso è stata organizzata una gita invernale all'Alpe Lusia, Bellamonte con possibilità di praticare lo sci alpinismo, lo sci alpino e l'escursione con le ciaspole ed una estiva, il Tour del Valasco, nelle Alpi marittime, gite molto apprezzate dai nostri soci. Quest'anno purtroppo le gite previste non si sono potute svolgere.

Sempre degno di nota è l'impegno profuso dai nostri soci volontari che effettuano ogni anno la manutenzione dei sentieri. L'anno scorso Piero Saccardo a causa di un problema di salute ha dovuto passare le consegne di coordinatore del gruppo a Carlo Dal Santo, coadiuvato anche da Stefano Rizzi. Fortunatamente poi Piero quest'anno si è ristabilito ed ha potuto dare un contributo fattivo alla squadra. Già agli inizi di giugno il CAI centrale ha dato il benestare per la ripresa dell'attività di manutenzione, con le dovute cautele, per il rispetto delle norme sanitarie anti COVID – 19, in questo modo a metà giugno abbiamo potuto ripristinare la Strada delle gallerie, consentendo così l'accesso degli escursionisti al rifugio Papa. L'attività di manutenzione e ripristino è continuata in luglio e dopo la pausa di agosto continuerà adesso in settembre. A Piero ed a tutta la squadra va il nostro ringraziamento ed a Carlo e Stefano l'augurio di buon lavoro.

Sempre nell'ambito della sentieristica, con l'intenzione di addivenire ad una più attenta gestione dell'ambiente montano, dopo il suo progressivo abbandono da parte degli abitanti, grazie all'interessamento della commissione TAM e in collaborazione con l'Accademia della Montagna di Trento, l'anno scorso il CAI di Schio si è fatto promotore di un'iniziativa tanto interessante quanto gradita ai partecipanti, provenienti anche da altre regioni: un corso sulla ricostruzione dei muri a secco. Il corso ha suscitato un grande interesse e mi auguro che possa essere riproposto anche un altro anno.

Mentre l'anno scorso l'attività delle gite sia invernali che estive si è svolta regolarmente e con notevole soddisfazione dei partecipanti, quest'anno, come più sopra ho accennato, è stata fortemente penalizzata dalla pandemia. Le gite invernali programmate si sono svolte regolarmente fino alla fine di febbraio, poi sono state sospese. Agli inizi di giugno sono state emanate dalla sede centrale le disposizioni riguardanti l'organizzazione delle gite che prevedeva un numero massimo di 10 partecipanti con due capigita, disposizioni che hanno di fatto inficiato il loro svolgimento, poi il 31 luglio è stato inviato un aggiornamento che aumentava i partecipanti a 20 sempre con due capigita, come auspicato dalle Sezioni, ma ormai era troppo tardi, infatti la maggior parte delle escursioni sociali estive si svolgono normalmente tra giugno e luglio. Certamente queste prescrizioni sono state molto limitanti per le Sezioni e purtroppo nella maggior parte dei casi hanno comportato di fatto la sospensione delle gite sociali.

La scuola Piccole Dolomiti l'anno scorso ha registrato come al solito un elevato numero di partecipanti ed i corsi SA1 ed SA2 di scialpinismo, oltre al corso roccia AR1 si sono svolti normalmente, anche quest'anno si prefigurava uno svolgimento altrettanto favorevole, ma purtroppo solamente il corso SA1 è iniziato senza pervenire comunque al completamento delle uscite in ambiente, mentre sia il corso SA2 che il corso di alpinismo A1 non sono nemmeno iniziati.

Anche il corso organizzato dall'Alpinismo Giovanile nel 2019 ha registrato un notevole numero di partecipanti ed in gennaio 2020 vi erano le premesse per un altrettanto nutrito numero di adesioni, grazie ad un programma sempre accattivante sia per gli allievi che per le famiglie, ma purtroppo ha dovuto subire in marzo la sospensione totale.

Oltre ad accogliere i ragazzi provenienti dall'ALPINISMO GIOVANILE, il CAI di Schio, promuovendo l'adesione al gruppo "CAI JUNIORES OVER-18" continua ad adoperarsi per

avvicinare all'alpinismo anche i giovani tra i 18 ed i 25 anni. Come già detto in altre occasioni si tratta di un gruppo autogestito, nel quale tendono a confluire i giovani che hanno completato l'esperienza nell'alpinismo giovanile, ma che vuole aprirsi anche ai neofiti. Per tutti i partecipanti lo scopo è quello di effettuare gite organizzate in montagna con spirito di collaborazione e di amicizia.

Il Gruppo Grotte di Schio l'anno scorso in Aprile ha organizzato il corso di introduzione alla Speleologia ed il corso di avvicinamento alla Speleologia in Novembre, inoltre ha continuato la collaborazione con le scuole della zona, mentre quest'anno tutte le attività ed i corsi sono stati sospesi.

In merito alla ristrutturazione e ampliamento del rifugio Papa, sotto la direzione di Gianni Fontana, l'anno scorso in autunno sono iniziati i lavori di rifacimento del bar al piano terra, durante la chiusura invernale sono stati sospesi e si sono conclusi in giugno di quest'anno in concomitanza con l'apertura del Rifugio, grazie all'encomiabile lavoro dei volontari e del gestore. Da notare che Renato si è assunto anche l'onere di circa metà della spesa. La variazione delle modalità di accesso e di uscita dal bar sono state provvidenziali in vista poi delle normative anti COVID 19 a cui hanno dovuto sottostare tutti i rifugi. Nella fattispecie Renato ha dovuto riorganizzare l'edificio dal punto di vista funzionale secondo le disposizioni impartite dalla Regione, prevedendo una suddivisione dei percorsi ed una limitazione dei posti a sedere per ottenere il necessario distanziamento, ha apposto cartelli per informare sulle norme di comportamento che gli escursionisti dovevano adottare ed applicato tutti i dispositivi necessari. All'inizio dell'estate sono anche iniziati i lavori di ristrutturazione dell'ala Nord-Est del rifugio, che rappresenta il nucleo originario storico costruito nel 1922, sono stati completamente rinnovati i solai, i pavimenti, gli impianti e la disposizione interna e a tutt'oggi a parte qualche rifinitura le opere sono concluse. Fra una settimana circa inizieranno i lavori dell'ampliamento e prevediamo di finire le strutture al grezzo entro la fine di ottobre, prima dell'inverno, poi da giugno ad ottobre dell'anno prossimo verranno completati i lavori comprensivi degli impianti e delle finiture esterne.

Per far fronte alle spese considerevoli che dovremo sostenere, Renato Leonardi ha ottenuto un contributo regionale di 89000.00 €, deliberato l'anno scorso, mentre la Sezione alla fine di giugno, previa adesione ad un bando di gara, ha ottenuto un contributo dal CAI nazionale di 68000.00 €, pari al massimo richiesto ed erogabile, di cui un acconto pari a 41000.00 € sono già stati versati all'inizio di agosto. Dal momento che le somme a saldo dei contributi verranno erogate a fine lavori e la capacità economica della sezione è comunque inferiore ai costi, abbiamo deciso di contrarre un mutuo decennale con la Banca Alto Vicentino di 200000.00 €, tale somma è già stata deliberata dalla banca e questa sera ne chiediamo la ratifica da parte dell'Assemblea. Desidero precisare che la richiesta di mutuo è stata effettuata già in primavera, prima di avere la certezza che sarebbe stato assegnato il contributo di 68000.00 da parte del CAI centrale, pertanto sicuramente l'importo su cui poi, effettivamente, pagheremo le rate e gli interessi sarà inferiore. Inoltre la nostra Sezione dal punto di vista economico gode di buona salute e come vi esporranno più avanti il contabile ed i revisori l'anno scorso abbiamo avuto un utile di circa 48000.00 €.

Ricordo che il centenario della costruzione del Rifugio da parte della Sezione di Schio, cadrà nel 2022 ed in quella data inaugureremo la conclusione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento, inoltre abbiamo già preso accordi con il Comune di Schio perchè da ottobre 2022 fino a febbraio 2023, a Palazzo Fogazzaro allestiremo una nuova mostra, curata sempre da Claudio Rigon, che riguarderà il sito " El Milanin del Pasube", dove era insediato il comando militare durante la prima Guerra Mondiale e dove, sul sedime di un ricovero in muratura, è stato costruito il nostro rifugio.

Nel 2019 le attività culturali ed in particolare i Venerdì del CAI hanno riguardato vari temi, dai più prettamente alpinistici e legati alla sicurezza, curati dalla Scuola, Spedizione in Perù Huatsan 2018 ed Escursionismo invernale in sicurezza, a quelli più strettamente legati all'ambiente curati dalla TAM, Il territorio come moneta di scambio il caso A31, Habitat e flora della provincia di Vicenza, Storia geologica del nostro territorio, a quelli storici I cimiteri di Guerra dell'Altipiano e Storia e vita in val Ombretta ed infine ai viaggi, Patagonia terra dei Giganti e viaggio in Mongolia. Quest'anno grazie all'impegno di Renato Smiderle, di Stefano Rigon e di Tino Dalle Fusine sono stati pubblicati su youtube "I Venerdì del CAI web", i tre filmati inseriti in visione "Alla scoperta dell'Islanda" curato da Dino Scortegagna, "El xe int'l bosco" curato da Luca Guiotto ed "Il Battaglione Aosta sul Pasubio" curato da Gianfranco Ialongo, giornalista di RAI 3 Aosta, hanno registrato un buon numero di visualizzazioni.

L'attività di collaborazione con le scuole quest'anno non si potrà realizzare, in particolare quella con le 4° del Liceo sportivo Tron, perchè non sarà possibile fruire della palestra, infatti al suo interno non è possibile mantenere il distanziamento regolamentare tra le persone e di fatto è chiusa anche ai nostri soci.

La nostra biblioteca, come sapete, contiene pubblicazioni che hanno più di cento anni e costituisce una risorsa che andrebbe maggiormente valorizzata e utilizzata sia dai soci, sia dalla cittadinanza. Deve essere ripensato il suo ruolo come veicolo di informazione, sfruttando le notevoli possibilità offerte al giorno d'oggi sia dalla rete, sia dai social media. Mentre una volta, prima di una gita si andava in biblioteca a consultare le guide o le riviste con le recensioni delle varie escursioni o delle vie di arrampicata, oppure in occasione di ricerche in ambito scolastico, che riguardavano l'ambiente montano o la storia degli accadimenti bellici o la cultura delle popolazioni di montagna si potevano utilizzare i numerosi testi presenti, ora sempre più spesso si preferisce, ed è sicuramente più comodo, trovare il materiale informativo nell'ambito della rete. E' per questo motivo che diventa sempre più necessario riuscire ad interagire con i soci ed i non soci, utilizzando tutti gli strumenti che l'informatica ci ha messo a disposizione. Negli ultimi anni la coscienza dei cittadini sulle tematiche legate all'ambiente, al territorio, alla storia, in particolare della montagna, è molto evoluta e ne è testimonianza la grande affluenza che si è registrata in occasione della mostra "La strada delle gallerie ha 100 anni". In tale occasione, per divulgare l'iniziativa, ci si è avvalsi della collaborazione della società di Bologna che gestisce l'informazione per il CAI centrale ed a tale scopo sono stati utilizzati tutti gli strumenti, anche e soprattutto i social media. Molto probabilmente non possiamo pretendere che aumenti l'affluenza alla biblioteca, se prima noi non utilizziamo tutti i mezzi, soprattutto informatici, per raggiungere le persone comunicando loro le opportunità culturali che possiamo offrire.

Come avete avuto modo di constatare nel programma delle attività, quest'anno in Novembre non è stata programmata la serata della fedeltà, infatti abbiamo pensato, da quest'anno in poi, di consegnare i distintivi e di festeggiare i soci con 25, 50 e 60 anni di iscrizione durante l'Assemblea di marzo 2021, in modo tale da aumentare la partecipazione a questo importante momento della vita della nostra Associazione.

Ringrazio per l'attenzione e passo la parola a Mario Ruaro che presenterà i bilanci.

Il Presidente

Umberto Dalla Costa

